

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	01/09/2024	10	Turrita d'Argento a Jimmy Villotti Essenza della città della musica <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	01/09/2024	14	Le copertine rock passate alla storia = Le copertine dei dischi per raccontare il rock <i>Andrea Tinti</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	01/09/2024	31	I granata mercoledì in piazza a Gualtieri <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	01/09/2024	33	Due derby, tanto per cominciare Conotto ferraresi c'è da divertirsi <i>Di Alessandro Bassi</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	01/09/2024	5	Si moltiplicano le proteste stile Besta "Per ogni albero c'è un comitato" <i>Lavinia Lundari Perini</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/09/2024	71	`Osteria dei tigli`, la sagra nel parco della Rocca <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/09/2024	99	Mesola-Bentivoglio, big match per iniziare. Spicca anche Junior-Felsina <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	01/09/2024	90	Promozione, subito 2 derby <i>F. V.</i>	11

Turrita d'Argento a Jimmy Villotti «Essenza della città della musica»

Il sindaco conferirà il riconoscimento in memoria alla moglie Natascia

Per 60 anni ha prestato il suono della propria chitarra alla migliore musica italiana, incarnando l'anima artistica e intellettuale di Bologna e lasciando un ricordo indelebile nella storia della città. A pochi mesi dalla sua scomparsa, avvenuta il 6 dicembre dello scorso anno a 79 anni, il sindaco Matteo Lepore ha deciso di conferire la Turrita d'Argento alla memoria di Jimmy Villotti alla moglie, Natascia Mazza, ricordandone il talento, la passione, ma anche l'amore per la città stessa. «Jimmy Villotti ha incarnato l'essenza di Bologna città creativa della musica — si può leggere nella motivazione del riconoscimento, che verrà consegnato nelle prossime settimane —: un grande artista eclettico e ironico, capace di muoversi in diversi ambiti, sempre eccellendo e collaborando con i migliori talenti di varie generazioni del jazz, la passione di una vita a cui ha

dato tanto, e della musica italiana, dai bolognesi Lucio Dalla, Francesco Guccini e Andrea Mingardi; oltre che, naturalmente, a Paolo Conte, Vinicio Capossela e molti altri».

Un riconoscimento, quello della Turrita d'Argento alla memoria, che va dunque ad aggiungersi alla Stella del Jazz a lui dedicata che verrà inaugurata in via Orefici il prossimo 14 settembre, in occasione del festival «Bologna, la strada del jazz» insieme alla stella dedicata ad Amedeo Tommasi (ma gli eventi, in calendario per il festival, in ricordo di Villotti tra il 13 e il 15 settembre saranno anche altri, come la serata alla Cantina Bentivoglio, da lui spesso frequentata). E ancora più vicina, come data, sarà l'uscita dell'album che porterà il suo nome: disponibile dal 6 settembre, sarà una raccolta di canzoni, inediti e rarità in sua memoria che non solo racconteranno

la sua storia artistica ma anche quella di un intero Paese e di un'intera epoca. Del resto, il jazz l'ha portato in tutta Italia, talvolta affiancato da giovani musicisti ai quali ha sempre cercato di trasmettere la propria passione.

Tutto questo perché, come è stato ricordato anche all'indomani della sua scomparsa, Marco Jimmy Villotti non è stato solo un grande musicista e compositore, «ma anche un uomo delicato e affabile, un'istituzione per la città di Bologna», è stato allora il ricordo, per esempio, di Paolo Fresu, nonché un artista in grado di interpretare la vita culturale senza mai dimenticare le proprie origini. Proprio il suo carattere contagioso di bolognese nato a Budrio nel 1944 e appassionato di musica fin da bambino, oltre che il suo talento e il suo essere musicista d'avanguardia, l'ha portato a essere richiesto, insieme con la sua chitarra, da tanti amici e colleghi. Così,

via via, la lista degli artisti si è allungata fino a comprendere anche Ornella Vanoni, Gianni Morandi, Luca Carboni, gli Stadio. Per Villotti, come nel tempo hanno ricordato anche diversi produttori, la chitarra non aveva segreti: la conosceva in modo totale e assoluto e proprio tale conoscenza gli ha permesso di suonare ogni tipo di chitarra.

«Una chitarra dal suono unico — si può leggere ancora nelle motivazioni per il conferimento della Turrita d'Argento alla memoria —, un uomo che ha sempre avuto swing, una personalità coinvolgente che non poteva lasciare indifferenti e che ha lasciato un solco indelebile nella storia culturale della città».

Federica Nannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una chitarra dal suono unico, che ha lasciato un solco indelebile nella storia della città



Chitarrista

Villotti si è spento il 6 dicembre 2023, ha lavorato insieme ai migliori talenti di varie generazioni del jazz e della musica d'autore italiana



Peso:31%

Mostra a Pieve di Cento Le copertine rock passate alla storia

di **Piero Di Domenico**
a pagina 14



La mostra «Discover» a Pieve di Cento svela storie e segreti dietro la musica

Dai Rolling Stones agli Oasis, le immagini storiche

Le copertine dei dischi per raccontare il rock

di **Andrea Tinti**

C'è un prima e un dopo anche nel mondo delle copertine di dischi. È grazie all'intuito del direttore artistico Alex Steinweiss, avuto nel 1940, se oggi siamo abituati a vedere vere e proprie opere d'arte avvolgere le canzoni che ci accompagneranno per tutta la vita. «Discover - Musica da leggere e da guardare» analizza questo pianeta attraverso una mostra aperta fino al 31 ottobre presso la Biblioteca Comunale «Le Scuole» di Pieve di Cento (ingresso gratuito). Discover, a cura della storica dell'arte Valeria Tassinari, va oltre cercando anche un legame con la letteratura. Il titolo scelto per questa carrellata di copertine è pure un invito a scoprire cosa si cela dietro a

questi «contenitori» di cartoncino. C'è anche chi si è lasciato prendere la mano e ha prodotto una copertina di marmo del peso di sei chili con il logo della band in oro 24 carati (l'hanno fatto i fiorentini Pankow). Eccessi a parte, moltissime copertine sono entrate nella leggenda come la banana che si poteva sbucciare dei Velvet Underground o la cerniera che si apriva sui jeans immortalati in un disco dei The Rolling Stones. Tornando a Discover le copertine sono state selezionate dal dj Nicola Bergamini (Niko) e da Rudy Filippini, fotografo specializzato in ambito musicale, entrambi collezionisti di dischi. La mostra si sviluppa in due sezioni. «Musica da leggere», che vede la collaborazione di Viola Bergamini per le didascalie e Daniela Vecchi per la ricerca bibliografica, conta una trentina di cover accanto a libri di

qualsiasi genere, mentre in «Musica da guardare» gli organizzatori si sono concentrati sugli autori delle immagini, fotografi e artisti visivi. Iconiche le foto dei primi dischi di Patti Smith curate da Robert Mapplethorpe, la trasgressione di Andres Serrano per i Metallica, o i disegni di Augusto Daolio per i Nomadi.

Le due sezioni sono unite da alcune copertine leggendarie come la sopracitata banana dipinta da Andy Warhol per il debutto dei Velvet Underground & Nico che racchiude il brano *Venus in furs*, liberamente ispirato al ro-



manzo *Venere in pelliccia* di Leopold von Sacher-Masoch. Previsti anche alcune conferenze e presentazioni di libri. Daniele Follero con «Opera Rock. Storia del Concept Album» il 19 settembre e Roberto Colombari con «Tempi Selvaggi. Storia di Punk e Anarchia» il 28 settembre. A proposito di copertine storiche, quella degli Oasis di «(What's The Story) Morning Glory?»: la strada scelta, Berwick street a Londra, era «abitata» da alcuni negozi di dischi e intersecava con Noel street. Furono scattate oltre

300 foto e nello scatto scelto si può vedere anche una persona con in mano una scatola bianca, era Owen Morris, il produttore dell'album e mostrava il master del disco appena terminato. Epica anche quella di «Nevermind» dei Nirvana con il neonato che nuota. Beh quel bambino è diventato adulto, si chiama Spencer Elden ed a ogni anniversario dell'album viene contattato da riviste o trasmissioni televisive e «gettato» in una piscina per essere di nuovo immortalato, dietro ad una ricompensa in dena-

RO.



Icona La copertina di «Nevermind» dei Nirvana: il bambino fotografato ora è adulto e viene continuamente contattato dai media



La copertina di «(What's The Story) Morning Glory?» degli Oasis: la strada scelta, Berwick street a Londra, era «abitata» da alcuni negozi di dischi e intersecava con Noel street. Per l'occasione furono scattate oltre 300 fotografie, in quella scelta si può vedere anche il produttore Owen Morris



Peso:1-4%,14-37%,15-9%

LA RIPRESA I granata mercoledì in piazza a Gualtieri

► La Reggiana approfitterà della sosta per avere un giorno in più di vacanza, i granata riprenderanno probabilmente martedì la preparazione anche perché mercoledì sera dalle 19.30 in piazza Bentivoglio a Gualtieri è prevista la presentazione ufficiale della Reggiana 2024/25. Non è dato di sapere se in queste due settimane il tecnico Viali chiederà di poter effettuare un'amichevole o se invece svolgerà un test contro la Primavera per poter integrare alla perfezione Lucchesi e soprattutto Marras che sono gli ultimi giocatori arrivati. Saranno anche due settimane importanti per il pieno recupero del centrocampista Kabashi (foto) e dell'attaccante Gimma.



Peso:5%

Due derby, tanto per cominciare Con otto ferraresi c'è da divertirsi

Promozione Quasi metà del girone C è occupato da squadre estensi: il via alle 17 A Cento è festa, poi torna il Casumaro. A Porotto sfida X Martiri-Comacchiese

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Due derby interessanti, un confronto che potrebbe essere uno scontro al vertice già alla prima giornata, una partita che appare proibitiva, ma può dare da subito un'idea del valore della squadra, e due partite per nulla scontate. Il menu della prima giornata di Promozione è di quelli decisamente appetitosi. Otto squadre ferraresi nel girone C impediranno la noia agli spettatori. Sulla paura, non possiamo giurare, ma quella, semmai, arriverà più avanti.

Il Consandolo va a Castenaso. Campo piccolo e sintetico, squadra decisamente forte: «Credo sia una squadra da primi sei posti – dice mister Dirani – e forse la migliore difesa in assoluto, organizzata e fortissima anche a centrocampo e in attacco. Soprattutto, sono una delle squadre più pericolose sui calci piazzati. Molto compatti ed organizzati in generale. A noi mancheranno sicuramente Ambrosecchia e Seydou, ma non credo recupereranno in tempo Nicolasi e Cesano, anche se poi si spera sempre. È una partita difficile».

A Castenaso fischia Sirotti di Cesena.

A Cento, replay di Centese-Casumaro vista in Coppa Minetti domenica scorsa e terminata 2-1 sul campo, poi trasformato in 3-0 a tavolino dal giudice sportivo per un giocatore schierato dai rossoblù non a posto con il tesseramento.

Mister Di Ruocco la vede così: «Sarà una partita diversa da quella della scorsa settimana. Noi dovremo evitare

sbavature come quelle che hanno consentito al Casumaro di rendersi pericoloso. E poi ci sarà tanto pubblico e voglia di partire in Promozione con il piede giusto. Siamo fiduciosi. Saranno sicuramente assenti Novi e Radu».

Da Casumaro risponde mister Nardiello: «Loro sono un'ottima squadra, che fore in questo momento è un po' più avanti di noi sul piano atletico e ben rodato. Comunque, anche se loro sono in forma più avanzata, noi andiamo a giocarcela, pronti a vendere cara la pelle. Recuperato Franceschini, che ha scontato la squalifica di Coppa, restano indisponibili Farina e Grasilli».

Fischia Sani di Faenza.

Al G&G Stadium, però, s'inizia ben prima delle 17: già alle 13.30 ci sarà un momento di festa organizzato dai tifosi e dalla comunità biancazzurra e sarà anche l'occasione per sottoscrivere l'abbonamento per la stagione 2024-25: la campagna ha già quasi raggiunto l'obiettivo delle 200 tessere.

Oscar Cavallari, davanti a un uragano, probabilmente direbbe che c'è un po' d'aria. Il suo Mesola (senza lo squalificato Neffati e l'indisponibile Bison) attende a piede fermo il Bentivoglio: «Incontriamo una delle squadre più forti del girone. Ci faremo trovare pronti – dice il mister alla vigilia – e daremo tutto per proporre una bella prestazione».

Definire una delle squadre più forti il Bentivoglio, che nell'ultima campagna acquisti ha ingaggiato più gente di una formazione araba di medio livello, non è sottovalutazione, ma fiducia nei propri

mezzi. Dirige Domeniconi di Faenza.

Per la Portuense, invece, siamo all'emergenza piena. Cinque giocatori della rosa sono fuori per varie ragioni e anche a lungo: Di Domenico, Sow (due o tre mesi di stop), Cavalieri, Taroni e Renzi. Antoni e Sovrani rientrano dopo una settimana di acciacchi.

«Avrò 16 giocatori – fa notare mister Mariani – e la metà fuori quota. Il Trebbo lo conosciamo bene, in più noi non siamo ancora al meglio, dato che la squadra è cambiata molto e non è ancora bene assemblata: serviranno tempo e pazienza. Faremo il possibile per trovare in fretta l'amalgama».

Arbitra Visentini di Finale Emilia.

Masi Torello Voghiera in trasferta sul campo del Valsanternò: «A Borgo Tossignano – ci dice mister Lega – sarà una bellissima partita da giocare, contro una squadra tra le pretendenti alla promozione, di alto livello e ancora con l'amaro in bocca del secondo posto senza promozione della scorsa stagione. Loro sono avanti nella preparazione, ben assemblati e determinati. Noi siamo una squadra con il cartello "lavori in corso" appeso fuori della rete di recinzione al campo, ma per noi dev'essere il concetto uguale per tutto il campionato: lavorare, crescere, prendere occasione da ogni partita per crescere».

Dirige Cavallari di Finale



Emilia.

Altro derby a Porotto fra la matricola X Martiri, per altro prontamente ritornata in Promozione, e l'ambiziosa Comacchiese.

«All'esordio in campionato – ci dice Davide Bolognesi, tecnico dei padroni di casa – ci saremo tutti. Ci aspetta subito una delle favorite, che ha fatto un mercato importante. Noi siamo dei novelli qui, e, visti i nostri avversari, che conosciamo bene a partire da Gherlinzoni, cercheremo di assorbire in modo intelligente l'impatto con il

nuovo campionato, il caldo e quant'altro. Andando avanti tranquilli per la nostra strada. Poi, c'è da aspettarsi di tutto. E noi ci proviamo».

«Manca sicuramente Kevin Centonze – annuncia mister Luigi Candeloro –, più alcune assenze dovute al lavoro. Non ho considerazioni da fare sulla partita, se non che non vedevo l'ora che s'iniziasse a giocare. Non conosco benissimo gli avversari: intanto giochiamo, poi, tra qualche partita, potremo es-

sere più precisi».

Gara affidata a Fogacci di Bologna.

Promozione girone C

Così oggi

(1ª d'andata, ore 17)

Atl. Castenaso-Consandolo

Centese-Casumaro

Junior Corticella-Felsina

Mesola-Bentivoglio

Petroniano-Faro Gaggio

Portuense Etrusca-Trebbio

Valsanterno-Masi Torello V.

Valsetta Lagaro-Msp

X Martiri-Comacchiese



Ciro Di Ruocco

Il tecnico della matricola Centese al debutto nel derby contro il Casumaro già visto in Coppa



Matteo Gherlinzoni appena approdato alla Comacchiese è o spauracchio di giornata per la X Martiri che affronta i rossoblù lagunari in un derby complicato



Peso:56%

DOPO BOLOGNA MOBILITAZIONI IN TANTI COMUNI DELLA REGIONE

Si moltiplicano le proteste stile Besta “Per ogni albero c’è un comitato”

di Lavinia Lundari Perini

Il caso Don Bosco ha fatto scuola, e vanta imitazioni lungo tutta la via Emilia. La battaglia del comitato Besta per la salvaguardia degli alberi che dovevano essere abbattuti per far posto alla nuova scuola nel parco a fianco delle Torri della Regione è prima diventato un caso nazionale, poi un “esempio da replicare”. Soprattutto a seguito della vittoria spuntata su Palazzo d’Accursio: dopo mesi di tensione, la decisione di non costruire e spostare gli alunni delle attuali Besta nel Polo dinamico.

Non solo per grandi progetti come quello di un parcheggio sotterraneo a Piacenza, ma anche per piante che costituiscono un rischio per l’incolumità dei cittadini, come a Cattolica o Marzabotto, si alza sempre più forte la voce dei cittadini e dei comitati. Pronti a manifestazioni, cortei, sit-in notturni per difendere gli alberi sotto le loro finestre mettendo in discussione le scelte delle amministrazioni. Tanto da portarle - se non costringerle - sempre di più a motivare ogni singolo intervento, anche con effetti parossistici. È successo per esempio alla neoinsiediata giunta di Castel Maggiore. A pochi giorni dalle urne che aveva consa-

cratola lista “Cose nuove” il sindaco Luca Vignoli aveva postato su Instagram un messaggio che si intitolava: “Il vecchio cedro di via Matteotti non ce la fa più”. «Cara Castel Maggiore - iniziava la videolettera - come chiunque di noi può notare, l’albero di fronte al municipio è completamente avvizzito. Una relazione tecnica già più di un anno fa certificava come si fosse ammalato». Malattia incurabile e pianta da abbattere. Anche a Marzabotto, una manciata di giorni fa, è stata presa la stessa decisione nei confronti di uno dei tigli di piazza Martiri delle Fosse Ardeatine. Si sono scatenati diversi commenti contrari, qualcuno al limite del complottismo. Tanto che l’amministrazione è tornata su Facebook per mostrare le sezioni del tronco malato, ricordando che per un albero sacrificato, altri 21 erano appena stati piantati in un’altra area. A Ravenna sono state depositate giusto ieri 2mila firme «per salvare i 60 meravigliosi e sani pini che da oltre 50 anni accompagnano la vita di Lido di Savio lungo il viale principale, viale Romagna», mentre prosegue analoga iniziativa per i pini storici di via Maggiore. A Cattolica a tener banco sono stati i 78 pini marittimi di viale Giglio, fra proteste e pe-

tizioni online. La sindaca Franca Foronchi ne ha difeso l’abbattimento parlando di «decisione difficile» e di «extrema ratio», per evitare pericoli per la cittadinanza - soprattutto anziani, disabili e passeggeri - alle prese con un manto stradale rovinato dalle radici. A Piacenza motoseghe ferme, almeno fino all’udienza del 10 settembre, in piazza Cittadella dove 16 alberi sono destinati a lasciar spazio a un parcheggio sotterraneo, un progetto di 10 anni fa che ora viene attuato. Ma Legambiente ha fatto istanza in tribunale per «inconciliabilità con il diritto a salute e ambiente».

Fioriscono, dunque, i comitati che difendono il verde urbano, si moltiplicano le iniziative. Anche a Bologna continuano le proteste per giardino Acerbi e il parco Alessandrini. Il tutto mentre la Consulta del Verde, organismo «di sostegno e di confronto» all’amministrazione comunale, che rappresenta una cinquantina di variegate associazioni, da due mesi è senza presidente: Angela Iacopetta si è dimessa in seguito a reiterati dissidi interni.

A Cattolica battaglia per 78 pini marittimi, a Piacenza fermate le motoseghe, a Castel Maggiore hanno dovuto giustificare il taglio di un cedro malato



▲ Fiera District Un'attivista durante una protesta al Parco Don Bosco



Peso: 47%

VALSAMOGGIA

**'Osteria dei tigli', la sagra
nel parco della Rocca**

Ultimo appuntamento oggi a Bazzano per l'Osteria dei tigli: sagra parrocchiale di gastronomia e divertimento, tra la Rocca dei Bentivoglio e la canonica della chiesa di santo Stefano. Iniziativa della comunità che con i proventi sostiene le attività pastorali e sociali compresa la cura dell'antica chiesa parrocchiale, dell'oratorio in piazza e del santuario di Santa Maria delle grazie o anche noto

come della Sabbionara. Oltre la nota qualità gastronomica da segnalare la mostra-mercato di icone sacre e presepi artigianali creati da Angelo Esposito.



Peso:6%

Mesola-Bentivoglio, big match per iniziare. Spicca anche Junior-Felsina

Anche il campionato di Promozione prenderà ufficialmente il via oggi e, come per l'Eccellenza, il fischio d'inizio di tutti i match è stato spostato dalle 15,30 alle 17 a causa delle temperature elevate. Come è noto, tutte e nove le nostre portacolori (Atletico Castenaso, Bentivoglio, Faro Gaggio, Felsina, Junior Corticella, Msp, Petroniano, Trebbo e Vassetta Lagaro) sono state inserite nel girone C assieme ad un'imolese (la Valsanterno) e ad otto ferraresi (Casumaro, Centese, Comacchiese, Consandolo, Masi Torello Voghiera, Mesola, Portuense e X Martiri). In questa prima giornata salta subito all'occhio un big match: si tratta di quello tra il Mesola ed il Bentivoglio che, almeno sulla carta, sarà la principale

favorita per la vittoria finale assieme alla Comacchiese (attesa dal derby sul campo della X Martiri). A proposito di derby, ma questa volta bolognesi, il primo turno ne offre tre: si tratta di Junior-Felsina, di Petroniano-Faro e di Vassetta-Msp. L'Atletico Castenaso sarà impegnato nel match casalingo (si gioca al 'Negrini') contro il Consandolo mentre il Trebbo sarà di scena sul terreno di gioco della Portuense. La Valsanterno - altra compagine che cercherà di dare filo da torcere alle due principali favorite - debutterà tra le mura amiche contro il Masi Torello Voghiera mentre a chiudere il turno sarà la stracittadina ferrarese tra la neo-promossa Centese ed il Casumaro.



Peso:13%

Promozione, subito 2 derby

Spiccano Centese-Casumaro e X Martiri-Comacchiese. Mesola col Bentivoglio

Dopo l'antipasto di Coppa, oggi pomeriggio (ore 17) si gioca per i tre punti in campionato in Promozione. Curiosamente la Centese ritrova in casa i «cugini» del Casumaro, sconfitti 2-1 domenica scorsa in rimonta. Rispetto al successo nel derby di Coppa non ci sono novità nella squadra di casa, mentre i rossoblù saranno orfani di Barbieri, impiegato inopinatamente da Nardiello, scelta di formazione che ha comportato la sconfitta tavolino del Casumaro 3-0 e la squalifica del centrocampista. «Sono errori che possono succedere - afferma il capitano Francesco Benini - per fortuna è capitato in Coppa, peraltro in una partita che avevamo già perso».

Che derby si aspetta in campionato? «Prevedo una partita tosta, rispetto alla Coppa sarà tutt'altra partita. La Centese mi ha fatto una buonissima impressione: squadra solida, costruita per ben figurare in categoria. Contro di noi mi ha impressiona-

to la brillantezza atletica, tant'è vero che ha preso campo soprattutto nel secondo tempo». Oltre a Barbieri è a rischio Farina, ma non si dispera in un recupero in extremis».

Sarà Davide contro Golia a Borgo Tossignano per il Masi Torello Voghiera contro la Valsanterno, con il peso del pronostico che pende a favore della formazione romagnola; si prospetta più equilibrata la gara interna della Portuense, che riceve i bolognesi del Trebbo. I tifosi rossoneri sperano che quella vista ad Argenta nel derby di Coppa con il Consandolo sia la brutta copia di quella del campionato, altrimenti si profila una stagione sofferta. E a proposito del Consandolo, gli uomini di Dirani scenderanno in campo a Castenaso, un campo che evoca brutti ricordi nel presidente Luigi Maggi.

«Perdemmo 3-2, tutti e tre i gol da calcio piazzato, una delle nostre criticità. Il Castenaso è una squadra esperta, quest'anno

con un attaccante forte in più, Cini, arrivato dal Trebbo, mentre noi saremo ancora senza l'infortunato Badjie». C'è molta attesa a Mesola per la sfida con il Bentivoglio superstar. «Cominciamo il campionato con la squadra più quotata per il salto di categoria - dice Oscar Cavallari - Vuole tornare subito in Eccellenza e ha fatto un mercato stellare: Fiorentini, Serra, Mezzetti e ha tenuto Britos. Anche noi abbiamo operato bene sul mercato, ma è una squadra giovane e inesperta della categoria, in più mancheranno Neffati e Biston». Derby inedito a Porotto, dove arriva la Comacchiese grandi firme. «La Coppa ci ha dato indicazioni positive - sostiene Luigi Candeloro, l'allenatore lagunare - che dovremo confermare in campionato. La X Martiri è una neo promossa che non conosco, sarà una scoperta».

Franco Vanini



Noschese, giocatore della Comacchiese



Peso:29%